

### **Mps: Bastianini, nel nuovo piano attenzione al perimetro del gruppo**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Il Monte dei Paschi nel nuovo piano industriale darà attenzione "al perimetro gruppo cercando di eliminare quelle componenti che non profittevoli e comunque riesaminandole con attenzione".

Così l'amministratore delegato della Banca, Guido Bastianini, nelle risposte ai membri della Commissione parlamentare sulle Banche. A chi gli chiedeva se la cifra dei 2,5 miliardi per l'aumento di capitale della banca sia ancora attuale, Bastianini ha risposto: "Se lo dicessi oggi il capitale necessario avrei già completato il piano industriale, non lo dico non per essere omissivo ma perché un aumento di capitale va ponderato bene innanzitutto per le iniziative che sono il presupposto, una revisione delle iniziative strategiche che riguarderanno il perimetro del gruppo". Il nuovo piano industriale al 2026 sarà la base del negoziato tra Bruxelles e il Mef e Bastianini ricorda che la DgComp è un'autorità Antitrust e quindi un'autorità che ha particolare cura ad evitare che vi siano distorsioni sul mercato del credito". Poi andrà rivista con attenzione la struttura dei costi del personale. Bastianini aggiunge che sul costo del personale "c'è spazio", ossia un bacino di personale che su base volontaria può uscire anticipatamente con il ricorso al Fondo esuberi. Bastianini indica in "due mesi" il cantiere per il nuovo piano. L'aumento sarà di mercato, per non essere classificato come aiuto di Stato sulla base del presupposto di una banca "in grado di camminare sulle proprie gambe". Diverso il tema del Mef che deciderà tempi e modi della cessione o dell'aggregazione.

Ggz

(RADIOCOR) 08-11-21 20:11:30 (0646)NEWS 5 NNNN

### **Mps: Bastianini, 950 milioni costo per eventuali uscite 4mila dipendenti**

Risparmio a regime sarebbe di 315 milioni (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Un fondo esuberi del Monte dei Paschi per l'uscita anticipata, in un quinquennio, di circa 4mila dipendenti costerebbe alla banca di Rocca Salimbeni circa 950 milioni da spendere nel primo anno e quindi sul bilancio 2022. Lo indica, come esempio, l'amministratore delegato Guido Bastianini in audizione davanti alla Commissione Banche. Il top manager di Rocca Salimbeni risponde alla richiesta di informazioni della Commissione guidata da Carla Ruocco rispetto alle azioni da avviare per gli eventuali esuberi della banca. L'ipotesi è di un fondo esuberi con una permanenza massima dei dipendenti per cinque anni con tasso di adesione all'80% e cinque finestre di uscite (una l'anno). La riduzione del costo del personale, spiega Bastianini, sarebbe pari a 315 milioni a fine piano, nel 2026. Nei primi nove mesi dell'anno il Monte dei Paschi ha registrato oneri per il personale di 1.077 milioni (+1,6%). La Banca, dopo il fallimento del negoziato tra il Mef e UniCredit per un'aggregazione con Siena, ha avviato la revisione del piano industriale approvato a inizio anno e intende allungarlo al quinquennio 2022-2026.

Ggz

(RADIOCOR) 08-11-21 20:10:04 (0645) 5 NNNN

### **Mps: Bastianini, uscite oltre 4mila risorse, target Ue mancato per 1.200 addetti**

Contratto obiettivo per riduzione sportelli (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Il Monte dei Paschi non riuscirà a raggiungere un target di quelli fissati dal piano di ristrutturazione 2017-2021 fissati con la Commissione Europea per il via libera alla ricapitalizzazione precauzionale. Il target quantitativo che non sarà raggiunto a fine anno è quello della riduzione del personale. L'amministratore delegato, Guido Bastianini, in audizione davanti alla Commissione Banche indica che il numero dei dipendenti nei quattro anni è diminuito di oltre 4mila risorse con una riduzione di circa il 17% che però "non consentirà di conseguire il target di 20.085 unità entro la fine del 2021". Il Monte dei Paschi ha poco meno di 21.300 dipendenti. La banca raggiunge invece l'obiettivo per il 'taglio' degli sportelli che calano da oltre 2.000 all'inizio del piano di ristrutturazione (2017) a poco più di 1.400 con una riduzione superiore al 30 per cento.

Ggz

(RADIOCOR) 08-11-21 19:21:12 (0605) 5 NNNN

### **Mps: Orcel in audizione, richiesta al Mef? "In seduta segreta daro' i dettagli"**

Disposto il proseguimento in forma secretata (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - "In seduta pubblica non credo lo possa fare ma in seduta segreta vi daro' i dettagli". Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit risponde così al membro della Commissione Banche Daniele Pesco che gli chiede di dire in seduta pubblica l'ammontare chiesto da UniCredit al ministero dell'Economia per chiudere l'operazione di acquisizione di Mps. Dopo il rifiuto del banchiere, la presidente della Commissione Carla Ruocco ha disposto il proseguimento dell'audizione in forma secretata. Orcel in avvio di audizione pubblica ha indicato di aver consegnato una relazione secretata agli uffici della Commissione ricordando a senatori e deputati dell'organismo bicamerale la delicatezza dei contenuti anche richiamando l'obbligo della tutela del risparmio.

Ggz

(RADIOCOR) 08-11-21 19:01:37 (0582) 5 NNNN

### **UniCredit: Orcel, no ruolo Padoan nel negoziato con il Mef su Mps**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Il presidente di UniCredit, Piercarlo Padoan non ha partecipato alla trattativa fallita con il Mef per l'aggregazione con UniCredit. Lo indica l'amministratore delegato della banca di piazza Gae Aulenti, Andrea Orcel, in audizione davanti alla Commissione Banche. "Noi riteniamo tutti che il presidente Padoan non avesse alcun conflitto di interesse ed io per primo, comunque, dal primo momento, ha ritenuto di astenersi dal partecipare a qualunque conversazione e decisione sul tema perché non ci fosse assolutamente nessun dubbio e così ha fatto".

Ggz

(RADIOCOR) 08-11-21 18:57:40 (0555) 5 NNNN

### **Mps: Orcel, chiaro dall'inizio che serviva un aumento di capitale significativo**

'Il fabbisogno emerso considerato dal Mef eccessivo' (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Nella trattativa tra UniCredit e il Mef per l'aggregazione del Monte dei Paschi era chiaro fin dall'inizio che sarebbe servito un aumento di capitale significativo per la banca di Rocca Salimbeni. Lo indica l'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel, in audizione davanti alla Commissione bicamerale d'inchiesta sulle banche presieduta da Carla Ruocco. "Era ben noto ad entrambi le parti sin dall'inizio che operazione sarebbe stata possibile solo previo un ulteriore apporto significativo di capitale in Mps" - osserva il banchiere romano che aggiunge come un aumento significativo fosse necessario non solo per "le condizioni concordate ma anche per le condizioni di Mps come, peraltro, confermato dai recenti stress test. Cio' che invece e' emerso nelle discussioni - aggiunge Orcel - e' che l'ammontare di capitale necessario era piu' significativo di quanto il Mef si aspettasse e quindi e' stato considerato dal Mef eccessivo". L'ex banchiere d'affari aggiunge che "una capitalizzazione (di Mps, ndr) inferiore rispetto a quanto emerso avrebbe significato per UniCredit concludere l'operazione in termini diversi da quelli concordati e annunciati pubblicamente e sulla base dei quali si era formato il consenso dei nostri stakeholder. Raggiungere un accordo a condizioni non coerenti con i presupposti concordati non sarebbe stato nell'interesse di Uci e dei suoi azionisti e a mio avviso neanche della stabilita' del sistema bancario nazionale". UniCredit ha fatto quindi tutto il possibile, "abbiamo cercato e proposto diverse alternative" per ridurre il fabbisogno di capitale identificato ma tutte si sono rivelate insufficienti a permettere alle parti di proseguire nella trattativa".

Ggz

(RADIOCOR) 08-11-21 18:30:34 (0545) 3 NNNN

# **Mps: Orcel, 'il rilancio della banca appare solo avviato'**

'Paletti' con Mef per rimuovere idea 'cedimento a politica' (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Il rilancio del Monte dei Paschi, secondo l'amministratore delegato di UniCredit Andrea Orcel, "appare solamente avviato". Lo ha indicato il banchiere nell'audizione davanti alla Commissione bicamerale d'inchiesta sulle banche. Nella relazione pubblica Orcel ha spiegato: "Abbiamo fatto del nostro meglio per raggiungere un accordo" in linea con i paletti fissati d'accordo con il Mef a fine luglio.

Orcel ha ricordato la diffidenza che a lungo ha circondato sul mercato un'operazione con Mps e il termsheet e' servito per togliere dagli investitori l'idea che da parte di UniCredit "ci fosse un cedimento a logiche politiche". Orcel aggiunge di essere dispiaciuto a livello personale per il fallimento dell'operazione.

Ggz

(RADIOCOR) 08-11-21 17:57:47 (0505) 5 NNNN